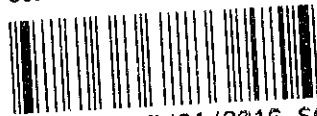


CORTE DEI CONTI



0000154-05/01/2016-SCCLA-Y31PREV-I



MIUR - Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
AODGEFID - D.G. per l'edilizia scolastica, i fondi strutturali e l'innovazione digitale

REGISTRO DEI DECRETI DIRETTORIALI
Prot. n. 0000067 - 21/12/2015 - REGISTRAZIONE



Ministero, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali

per l'istruzione e per l'innovazione digitale

IL DIRETTORE GENERALE

Corte dei Conti
UFFICIO di CONTROLLO sugli ATTI
del MIUR, del MIBAC
del MIN. SALUTE e del MIN. LAVORO

11 FEB 2016

Reg. *379*

Dott.ssa Ornella ALATORANA

VISTO l'articolo 97 della Costituzione Italiana;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche;

VISTO il regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1301, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

VISTO il regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 n. 1303, recante Disposizioni Generali comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e, in particolare, l'articolo 59 che prevede la possibilità di utilizzare i Fondi strutturali per sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit, nonché per sostenere azioni mirate a rafforzare la capacità delle autorità dei Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare tali fondi;

VISTO il regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1304, relativo al Fondo sociale europeo;

VISTA la direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio 31 marzo 2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi;

VISTA la direttiva 2014/14 del Parlamento europeo e del Consiglio sugli appalti pubblici che abroga la direttiva 2004/18/CE;

VISTO il decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, recante codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (di seguito, decreto legislativo n. 163 del 2006);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, recante regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

su



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

*Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali
per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

- VISTO il decreto legislativo 20 luglio 1999, n. 258, recante riordino del Centro europeo dell'educazione, della biblioteca di documentazione pedagogica e trasformazione in Fondazione del museo nazionale della scienza e della tecnica "Leonardo da Vinci", a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1999, n. 59, e in particolare gli articoli 1 e 3;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 2000, n. 313, recante Regolamento recante organizzazione dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema dell'istruzione, attuativo degli articoli 1 e 3 del decreto legislativo 20 luglio 1999, n. 258;
- VISTO il decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286 (di seguito, decreto legislativo n. 286 del 2004), recante istituzione del Servizio nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione, nonché riordino dell'omonimo istituto, a norma degli articoli 1 e 3 della legge 28 marzo 2003, n. 53 e, in particolare, l'articolo 2 che prevede il riordino dell'Istituto nazionale di valutazione del sistema dell'istruzione di cui al decreto legislativo n. 258 del 1999 in Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (di seguito, anche Invalsi);
- VISTO altresì, l'articolo 2 del citato decreto legislativo n. 286 del 2004, che prevede, ai commi 2 e 3, che l'Invalsi è ente di ricerca con personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia amministrativa, contabile, patrimoniale, regolamentare e finanziaria e che è soggetto alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, recante riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165, e in particolare l'articolo 17 che individua le funzioni attribuite all'Invalsi tra le quali, lo studio e la predisposizione di strumenti e modalità oggettive di valutazione degli apprendimenti, l'elaborazione e la diffusione dei risultati della valutazione, la promozione di periodiche rilevazioni nazionali sugli apprendimenti che interessano le istituzioni scolastiche anche attraverso la messa a disposizione di prove oggettive per la valutazione degli apprendimenti finalizzate anche alla realizzazione di autonome iniziative di valutazione e autovalutazione;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 2013, n. 80 (di seguito, d.P.R. n. 80 del 2013), recante regolamento sul Sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, che stabilisce che il Sistema nazionale di valutazione (di seguito, anche SNV) è composto dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (Invalsi), dall'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (Indire) e dal Corpo ispettivo e affida in particolare all'Invalsi il coordinamento funzionale e la definizione delle modalità tecnico-scientifiche della valutazione;
- VISTO altresì, l'articolo 2, comma 3, del medesimo d.P.R. n. 80 del 2013, che prevede che il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con periodicità almeno triennale, individua le priorità strategiche della valutazione del sistema educativo di istruzione che costituiscono il riferimento per le funzioni di coordinamento svolte dall'INVALSI, nonché i criteri generali



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

per assicurare l'autonomia del contingente ispettivo e per la valorizzazione del ruolo delle scuole nel processo di autovalutazione;

- VISTO inoltre, l'articolo 3 del medesimo d.P.R. n. 80 del 2013, che prevede che l'Invalsi predisponga e organizzi periodiche rilevazioni nazionali sugli apprendimenti e sulle competenze degli studenti, anche in raccordo alle analoghe iniziative internazionali e che tali rilevazioni siano effettuate su base censuaria nelle classi seconda e quinta della scuola primaria, prima e terza della scuola secondaria di primo grado, seconda e ultima della scuola di secondo grado a decorrere dal 2013;
- VISTA la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (di seguito, CIPE) n.18/2014 e Decisione di esecuzione C(2014) 8021 Final – CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014 di approvazione dell'“Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia”;
- VISTO la decisione della Commissione Europea C(2014) del 17 dicembre 2014, n. 9952, concernente l'approvazione del Programma Operativo Nazionale (PON) CCI 2014IT05M2OP001 cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Programmazione 2014-2020 – a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e, in particolare, l'articolo 7, comma 7, lett. o), che attribuisce alla Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale (di seguito, DGEFID) la funzione di Autorità di gestione dei Programmi operativi nazionali finanziati con i Fondi Strutturali Europei, nonché la programmazione e gestione delle risorse nazionali del Fondo di sviluppo e coesione, nonché, alla lett. p), la funzione di Autorità di certificazione degli stessi programmi;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca 26 settembre 2014, n. 753 (di seguito, d.m. n. 753 del 2014), che individua gli Uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e, in particolare, l'allegato 4 del citato decreto, che prevede in capo all'Ufficio IV della Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale, la funzione di Autorità di gestione dei Programmi operativi per l'istruzione finanziati dai Fondi strutturali europei e dei Piani e progetti per l'istruzione finanziati dal Fondo di sviluppo e coesione e relativo monitoraggio, attuazione e controllo, nonché in capo all'Ufficio V della medesima Direzione la funzione di Autorità di certificazione;
- CONSIDERATO che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Autorità di gestione del PON “Per la scuola” 2014 – 2020, deve ottemperare ai nuovi obblighi per la gestione dei Fondi strutturali 2014-2020 introdotti sia dai nuovi citati regolamenti europei (EU) n. 1303/2013 e n. 1304/2013 che, in sede di programmazione nazionale, dal Quadro Strategico



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

*Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali
per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

Nazionale (QSC) per la politica di coesione 2014-2020;

CONSIDERATO che il PON "Per la Scuola" 2014-2020 prevede tra gli obiettivi specifici dell'Asse III "Capacità istituzionale e amministrativa" l'Obiettivo/RA 11.3 "Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione" e che tale Asse prevede una specifica azione finalizzata a sostenere e promuovere lo sviluppo del Sistema nazionale di valutazione avviato dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

CONSIDERATO che le Raccomandazioni specifiche del Consiglio europeo 2014 sottolineano la necessità di rendere operativo il sistema nazionale per la valutazione degli istituti scolastici;

CONSIDERATO che, a tale scopo, sono individuati tra gli obiettivi prefissati e i risultati attesi del PON "Per la scuola" 2014-2020:

- a) il miglioramento dell'efficienza, efficacia e qualità degli interventi finanziati, nonché della verifica e del controllo degli stessi;
- b) il miglioramento delle capacità di auto-diagnosi, auto-valutazione e valutazione delle scuole e di innovazione della didattica;
- c) il supporto all'attuazione del Sistema nazionale di valutazione;
- d) l'aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici;
- e) il miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione;

CONSIDERATO che la valutazione costituisce uno strumento essenziale per la *governance* del sistema dell'istruzione ed è indispensabile anche ai fini della programmazione europea 2014-2020 per rafforzare e ampliare gli interventi finalizzati ad una valutazione sistematica e strutturata del Programma, nonché alla misurazione periodica dei risultati ottenuti con gli investimenti;

CONSIDERATA altresì, la necessità di qualificare e innovare il sistema nazionale di rilevazione degli apprendimenti, informatizzando la somministrazione delle prove nonché la raccolta e l'elaborazione dei relativi dati e migliorare così l'efficacia dei processi di autovalutazione e di valutazione delle scuole;

CONSIDERATO che il PON "Per la Scuola" persegue, tra gli altri, anche l'obiettivo di implementare e migliorare il Sistema nazionale di valutazione, anche al fine di favorire lo sviluppo dei processi di autovalutazione e valutazione nelle scuole e orientare la progettazione didattica e l'organizzazione del servizio scolastico, in continuità con le attività già avviate nel corso della Programmazione 2007-2013 e attivando azioni volte ad assicurare strumenti e metodi di misurazione oggettiva dei livelli di apprendimento degli studenti durante il percorso scolastico;

CONSIDERATO necessario, quindi, attivare un servizio di misurazione diacronico-longitudinale dei livelli di apprendimento degli studenti attraverso lo studio e l'analisi degli apprendimenti degli studenti, la costruzione di prove di ancoraggio per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo e di secondo grado, nonché la sperimentazione di procedure e tecniche per l'informatizzazione delle prove e la conseguente realizzazione di un sistema



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

*Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali
per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

informatizzato di somministrazione e analisi delle prove che consenta di valutare gli effetti sugli studenti delle azioni promosse dalle politiche nazionali e comunitarie a favore del sistema scolastico;

CONSIDERATO che il suddetto servizio è funzionale ad una efficace implementazione del Sistema nazionale di valutazione e che contestualmente è funzionale alle attività relative alla Programmazione europea;

CONSIDERATO l'articolo 17, comma 2, del decreto legislativo n. 213 del 2009, attribuisce all'Invalsi le funzioni connesse alla valutazione degli apprendimenti e alla valutazione e autovalutazione delle istituzioni scolastiche;

CONSIDERATA la normativa sopraindicata e, in particolare, il citato decreto legislativo n. 286 del 2004 che specifica che l'Invalsi è ente di ricerca soggetto alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO lo Statuto dell'Invalsi, adottato con delibera del Consiglio di amministrazione 25 giugno 2015, che prevede che i componenti del Consiglio di amministrazione, compreso il Presidente, siano nominati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, che provvede anche alla costituzione del Collegio dei revisori, e che i bilanci preventivi, le relative variazioni, i rendiconti consuntivi e le rispettive relazioni di accompagnamento, le relazioni del Collegio dei revisori dei conti, sono inviati per l'approvazione al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del citato decreto legislativo n. 213 del 2009, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca può svolgere anche un potere sostitutivo nei confronti dei suoi enti di ricerca;

CONSIDERATO che, al fine di configurare un rapporto *in house* è necessario che, ai sensi di quanto stabilito dalle sentenze della Corte di giustizia europea e dalla giurisprudenza nazionale maggioritaria, sussista un controllo c.d. analogo tra ente vigilante e ente vigilato e, quindi, è necessario che l'ente vigilante effettui sull'ente vigilato un controllo analogo a quello dallo stesso esercitato sui propri servizi;

CONSIDERATO che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, come detto, nomina i membri del Consiglio di amministrazione dell'Invalsi, compreso il Presidente, e approva i bilanci preventivi, le variazioni, i rendiconti consuntivi e le rispettive relazioni di accompagnamento, nonché le relazioni del Collegio dei revisori dei conti;

CONSIDERATO altresì, che il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con propria direttiva provvede, almeno con cadenza triennale, ad individuare le priorità strategiche per il Sistema nazionale di valutazione alle quali l'Invalsi deve attenersi e sulla base delle quali deve orientare la propria attività;

CONSIDERATO inoltre, che il piano triennale delle attività dell'Invalsi, aggiornato annualmente, è soggetto a valutazione e approvazione da parte del Ministero ai sensi dell'articolo 5, comma

gll



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

*Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali
per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

2, del citato decreto legislativo n. 213 del 2009;

RITENUTO pertanto, nel caso di specie e sulla base delle motivazioni sopra esposte, che sussista un rapporto *in house* tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e l'Invalsi;

VISTA la nota del 23 giugno 2015, prot. n. 8382, della Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale, con cui è stato chiesto all'Invalsi di elaborare un progetto per la realizzazione di un servizio, nell'ambito dei fondi strutturali europei 2014-2020, per la misurazione diacronico-longitudinale dei livelli di apprendimento degli studenti, rientrando tale attività nelle funzioni specifiche che il citato articolo 17 del decreto legislativo n. 213 del 2009 attribuisce all'Invalsi, quale ente di ricerca vigilato dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTA la nota 30 luglio 2015, prot. n. 6698, che si allega al presente decreto, con cui l'Invalsi ha fatto pervenire la propria proposta progettuale per il servizio misurazione diacronico-longitudinale dei livelli di apprendimento degli studenti per una durata pluriennale e con un importo di € 14.760.930,00;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale 9 novembre 2015, n. 48, con cui è stata costituita una commissione per la valutazione della congruità tecnico-economica della proposta progettuale elaborata dall'Invalsi, in considerazione dell'importanza del servizio, dell'importo dell'affidamento e della sua durata;

PRESO ATTO del verbale nel quale la Commissione di valutazione riconosce la congruità tecnico-economica della proposta progettuale dell'Invalsi relativa alla "misurazione diacronico-longitudinale dei livelli di apprendimento degli studenti", che si allega al presente decreto;

VISTO il decreto del Direttore generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale 11 dicembre 2015, n. 59, con il quale, per le motivazioni innanzi esposte, è stato affidato all'ente di ricerca del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Invalsi, il servizio di "Misurazione diacronico-longitudinale dei livelli di apprendimento degli studenti", per un importo complessivo di euro 14.760.930,00;

VISTO che, con il citato decreto direttoriale, alla dott.ssa Annamaria Leuzzi, dirigente dell'Ufficio IV e Autorità di Gestione del PON 2014-2020 "Per La Scuola" è stato demandato lo svolgimento di tutti gli adempimenti relativi alla definizione della procedura di affidamento del servizio di cui all'articolo 1, compresa la sottoscrizione di apposita Convenzione con Invalsi per la realizzazione del progetto e i relativi impegni di spesa;

VISTA la nota, prot. n. AOODGEFID/23773, del 15 dicembre 2015, sottoscritta per accettazione, con la quale è stata approvata l'offerta tecnico-economica predisposta dall'Invalsi per il servizio di "Misurazione diacronico-longitudinale dei livelli di apprendimento degli studenti";



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

*Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali
per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 16 dicembre 2015, tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale e l'Invalsi per un importo complessivo di Euro 14.760.930,00 (quattordicimilioni-settecentosessantamilanovecentotrenta/00), oltre I.V.A., che si allega al presente decreto;

RILEVATA la conformità della Convenzione con gli atti presupposti;

DATO ATTO che, per quanto di competenza, è necessario garantire il rispetto dell'obbligo di pubblicazione previsto dall'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni", nonché della pubblicazione dell'elenco dei beneficiari dei finanziamenti, in applicazione dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d), del Regolamento (CE) 1828/2006;

D E C R E T A

Articolo 1 (Oggetto)

1. La Convenzione per la disciplina delle condizioni di affidamento del servizio di "Misurazione diacronico-longitudinale dei livelli di apprendimento degli studenti" da realizzarsi nell'ambito del PON 2014-2020 "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" (Allegato A), stipulata tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale e l'Invalsi, è approvata per un importo di euro 14.760.930,00 (quattordicimilioni-settecentosessantamilanovecentotrenta/00), oltre I.V.A., il cui impegno di spesa è a valere sulle risorse dell'Asse III "Capacità istituzionale e amministrativa" – Obiettivo specifico/Risultato atteso 11.3 del PON "Per la Scuola" 2014-2020.

IL DIRETTORE GENERALE
Simona Montesarchio
Simona Montesarchio